



COMUNICATO STAMPA

Educare alla pace e al dialogo: la mission delle Cattedre Unesco italiane riunite all'Università dell'Insubria a Como

Presenti all'evento, coordinato dalla professoressa Barbara Pozzo: il rettore Angelo Tagliabue, l'assessore regionale Alessandro Fermi, l'ex ministro Patrizio Bianchi, l'assessore del Comune di Como Chiara Bodero Maccabeo, il sindaco di Varese Davide Galimberti e il coordinatore delle Città Creative Unesco italiane Vittorio Salmoni

Como, 24 gennaio 2024 – In occasione dell'**International day of education**, Giornata internazionale dell'istruzione, si è tenuto questa mattina a Como il **secondo convegno nazionale della rete delle 44 Cattedre Unesco italiane (Recui)**, dedicato al tema «Educazione alla pace e processi di dialogo» e ospitato dall'Università dell'Insubria, Dipartimento di Diritto economia e culture, nella cornice del Chiostro di Sant'Abbondio.

L'importante consesso è stato coordinato dalla **professoressa Barbara Pozzo**, che dal 2018 è titolare della Cattedra Unesco per «Gender equality and women's rights in the multicultural society», ovvero «**Eguaglianza di genere e diritti delle donne**», carica rinnovata nel 2022 per altri quattro anni, con la finalità di sviluppare e migliorare la conoscenza e la consapevolezza dei diritti umani, con particolare riferimento ai diritti delle donne.

Il programma **Unesco Chair**, nato nel 1992, conta **950 cattedre in tutto il mondo, di cui 44 in Italia**: un network che si confronta costantemente sulle tematiche care all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, tra cui **la pace e la sicurezza nel mondo**.

Il focus della giornata comasca è stata l'educazione, con un accento sui **compiti che le università potrebbero assumere nel processo di life-long-learning e nel dialogo col territorio**. C'è stato anche un **approfondimento sull'Africa**, a cui sono dedicati ben 27 progetti educativi nella Rete delle Cattedre, che sul tema sta preparando il **Rapporto Africa Concept** da mettere a disposizione del Governo italiano e delle Istituzioni internazionali.

La mattinata si è aperta con i saluti delle autorità. Il **sindaco di Como Alessandro Rapinese** è stato rappresentato all'assessore **Chiara Bodero Maccabeo**, che ha tra le sue deleghe i rapporti con le università: «Sono qui anche per sottolineare il proficuo e prezioso rapporto esistente tra la città di Como e l'università, rapporto che si fonda sulla certezza dell'importanza dello sviluppo della cultura e delle nuove generazioni».





Il sindaco di Varese Davide Galimberti, in collegamento da Palazzo Estense: «Confermo l'importanza dell'ateneo in questo contesto territoriale, con collaborazioni che si consolidano di giorno in giorno e costituiscono un valore aggiunto. Ospitare un incontro come quello di oggi vuol dire rafforzare questo valore aggiunto che è dato dal territorio, da un contesto socio-economico bipolare, di confine, che ha una vocazione internazionale significativa e nel quale il ruolo della cultura è fondamentale».

Alessandro Fermi, assessore di Regione Lombardia all'Università alla ricerca e all'innovazione: «Sono contento da comasco che questo incontro si tenga proprio qui a Como. Questa università, che ha una vocazione insubre e un forte radicamento con il territorio, si inserisce in una realtà lombarda particolarmente florida offrendo ai ragazzi che, per scelta o per necessità non vogliono spostarsi, la possibilità di formazione. Io sono un sostenitore della Lombardia dei territori, anche dell'Italia dei territori, e degli atenei che, come l'Insubria, hanno sviluppato con grande capacità e perseveranza i propri programmi di studio e i propri insegnamenti nelle varie province lombarde. L'incontro di oggi, di grande collaborazione internazionale, permette di respirare con una sola iniziativa stimoli, visioni, idee, progetti dei singoli territori e per questo vi ringrazio, anche a nome del presidente Fontana».

Il magnifico rettore dell'Università dell'Insubria Angelo Tagliabue: «Abbiamo sempre creduto in questi valori, il nostro anno accademico si è aperto proprio con il tema dell'inclusione: abbiamo voluto sottolineare a 360 gradi il nostro impegno nell'insegnamento dei principi dell'inclusione, della solidarietà, dell'aiuto nei confronti dei meno fortunati, e questo perché ci crediamo fortemente. Oggi è una giornata che evidenzia ancora di più il significato di insegnare pace, dialogo e inclusione: se non continuiamo ad insegnarle – da docenti e da discenti insieme – il mondo rischia di diventare un posto troppo piccolo tra qualche anno per tutti noi, per il genere umano. Questi valori sono alla base della sopravvivenza dell'umanità nel suo insieme e l'università ha la responsabilità di portarli avanti e trasmetterli al futuro, ai nostri giovani».

Patrizio Bianchi, già ministro dell'Istruzione del governo Draghi, oggi portavoce delle Cattedre Unesco italiane: «Il convegno annuale della Recui, la rete delle 44 cattedre Unesco operanti in Italia, è dedicato, oggi a Como, all'educazione alla pace, seguendo le indicazioni del documento Unesco firmato da 194 paesi, a cui ho lavorato sia come ministro dell'Istruzione nel governo Draghi che, più recentemente, come coordinatore delle Cattedre Unesco italiane. Educare alla pace vuol dire intervenire per ricercare pace e sviluppo anche nei luoghi più critici e per questo la nostra massima attenzione è dedicata all'Africa, mettendo a sistema le tantissime azioni che già oggi stanno svolgendo le Cattedre italiane verso i Paesi africani, fornendo un contributo vero e concreto allo sviluppo della pace nel mondo».



Sono poi intervenuti il coordinatore delle Città Creative Unesco italiane **Vittorio Salmoni**, i titolari o i delegati delle Cattedre Unesco italiane (tra cui il rettore dell'Università di Brescia **Francesco Castelli**) e, con un messaggio online, il segretario generale della Commissione nazionale Italiana per l'Unesco **Enrico Vicenti**.

La professoressa **Barbara Pozzo**, che ha coordinato tutto l'evento, ha parlato dello sviluppo sostenibile come strumento di dialogo, argomento approfondito anche da **Enrico Giovannini**, direttore scientifico dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (Asvis).

Patrizia Lombardi, presidente della Rete universitaria sullo sviluppo sostenibile (Rus), ha analizzato il rapporto tra questa e le Cattedre Unesco. **Stefano Bonometti**, direttore del Teaching and Learning Center dell'Università dell'Insubria, ha affrontato il tema delle Cattedre Unesco nel dialogo con le Università.

Al termine della mattinata, una discussione su pace, migrazioni e transdisciplinarietà moderata dal professor **Andrea Lenzi**, con la partecipazione degli esperti **Marco Mascia**, **Raimondo Cagiano de Azevedo** e **Paolo Orefice**, e una relazione sulle attività delle Commissioni Recui moderata da Raimondo Cagiano de Azevedo con i delegati.

Nel pomeriggio **l'assemblea delle Cattedre Unesco**, con comunicazioni, discussioni sul programma 2024 e l'approvazione dello Statement sulle Migrazioni del gruppo di lavoro ad hoc, oltre al conferimento del **Premio nazionale per i Diritti umani** a quattro classi di scuole di diverse città da parte della Federazione italiana dei club per l'Unesco.

Fotografie allegate:

1. Foto di gruppo
2. Foto di gruppo, da sinistra: Patrizio Bianchi, Chiara Bodero Maccabeo, Alessandro Fermi, Angelo Tagliabue, Barbara Pozzo e Andrea Lenzi
3. Professoressa Barbara Pozzo